

Il progetto *Alla scoperta dei mari di Taranto* La Fondazione Michelagnoli per i ragazzi diversabili

In collaborazione col Dipartimento riabilitazione dell'Asl

Da alcuni giorni ha preso il via il progetto didattico della Fondazione Michelagnoli "Nemo, alla scoperta dei mari di Taranto". Il progetto organizzato per promuovere la conoscenza dell'ambiente marino per i diversamente abili, ripropone la grande avventura del pesciolino con handicap nella pinna destra. Realizzato con il concorso di ASL Taranto-Dipartimento Riabilitazione, il progetto nasce per far vivere e sperimentare a soggetti disabili situazioni educative a contatto con l'ambiente marino e sta coinvolgendo i ragazzi in una stimolante attività di gruppo e in un clima relazionale favorevole alla trasmissione di concetti scientifici legati al mare.

Nell'aula didattica della Fondazione Michelagnoli, al piano terra di via Nitti 7, due ricchi acquari marini mediterranei, realizzati a scopo didattico, una telecamera, uno stereomicroscopio, un proiettore e un grande schermo, oltre ad alcune sculture in cartapesta di animali marini, creano una situazione amica e socializzante, con la possibilità di interagire con organismi marini animali e vegetali "vivi", per mettere alla portata dei ragazzi disabili la realtà di un ambiente per loro poco conosciuto.

Così tenere in mano una stella marina o un riccio di mare, esplorare gli acquari, imparare a riconoscere l'ar-

ticolata flora e fauna del mare, osservare come è sorprendente la vita dei tanti organismi marini, l'eleganza dell'ippocampo e lo schiudersi dello spirografo, creano momenti d'emozione che insieme diventano una esperienza unica con ricadute positive sulle attività relazionali e sul miglioramento dei rapporti interpersonali.

Un incontro ravvicinato con l'ambiente marino e i suoi abitanti per ragazzi ai quali troppo spesso questo ambiente è precluso.

I biologi marini della Fondazione tengono viva l'attenzione dei ragazzi delle UTR3 e UTR4, Unità Riabilitative Territoriali della ASL di Taranto, insieme ai loro educatori.

Ad essi quanto prima si uniranno, ogni martedì e giovedì del mese di luglio, i ragazzi appartenenti alle UTR di Massafra e Statte, di Martina Franca, di Grottaglie, oltre che di Sava e Castellaneta.

Ogni incontro è così l'inizio di un'avventura umana e conoscitiva che pone le premesse perché i disabili possano interessarsi di mare in maniera nuova e consapevole.

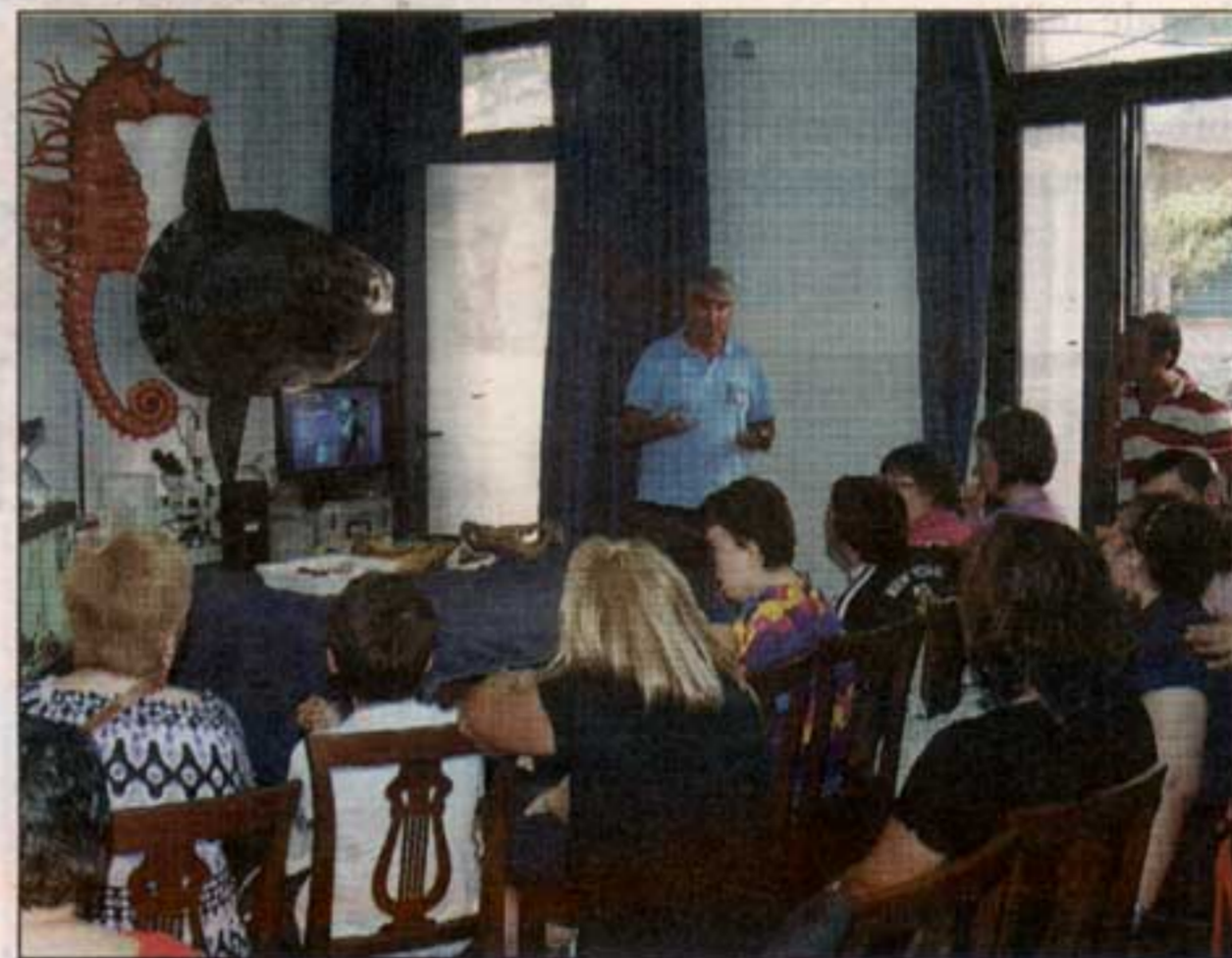
Il pesciolino Nemo, che si inoltra all'interno di una barriera corallina, rappresenta il desiderio e l'avventura della conoscenza del mare e dei suoi abitanti.

Partendo da questa avventura e dalla visione di spezzoni del famoso cartone ani-



mato, i biologi della Fondazione conducono i ragazzi in un viaggio immaginario nei fondali del mediterraneo per arrivare a parlare di ambienti ed organismi dei nostri mari.

Lungo il viaggio alla conoscenza dei mari di Taranto, filmati, esperimenti, acquario, conducono i ragazzi alla conoscenza dell'ambiente marino mediterraneo. Con l'aiuto della videocamera si esplorano i fondali dell'acquario e proiettati su grande schermo si vedono da vicino i pesci, le spugne, gli anemoni, gli spirografi, i crostacei, le stelle marine, i molluschi, i coralli. Si indaga sulla catena alimentare in mare, mostrando i microorganismi del plancton e si passa alla catena alimentare dal vivo dando il cibo agli organismi dell'acquario: il fitoplancton per le spugne, lo zooplancton per i coralli, anfipodi e gamberi per i pesci. La conoscenza del



mare avviene anche attraverso il contatto con gli organismi marini vivi: stelle marine, ricci e molluschi, conchiglie, rizomi e foglie di posidonia e da vaschette contenenti sabbia e gusci di molluschi ma anche pezzi di plastica, palline di catrame e tappi, si introduce l'argomento dell'inquinamento



ALCUNI momenti dei laboratori organizzati dalla Fondazione Ammiraglio Michelagnoli

marino.

Presso la piscina dello Yachting Club San Vito Taranto, per gentile concessione, i ragazzi faranno la loro esperienza in ambiente acquatico, con l'obiettivo di acquisire l'autonomia in acqua, grazie anche all'aiuto degli istruttori specializzati di Mondomare.

Infine, tra i buoni propositi della Fondazione Michelagnoli, c'è l'uscita in Mar Grande per un incontro con i delfini del golfo.

La vacanza è diventata così per i giovani disabili occasione di arricchimento culturale ed esperienza da condividere insieme ai compagni in un clima di crescita personale enorme che contribuisce ad annullare in loro il senso della diversità.

Oltre alla disponibilità dello Yachting Club, il progetto ha trovato il sostegno della Banca Popolare di Puglia e Basilicata, di Tombolini Officine Ortopediche, di Aquarium&Garden, di Giovanni Martinucci & Figli e dei Lions Club Poseidon e Taranto Host.

L'iniziativa è dedicata dalla Fondazione Michelagnoli alla scomparsa Stellina Biotti, biologa marina di Roma che tanto ha amato il mare.

L'INIZIATIVA INSIEME LA FONDAZIONE MICHELAGNOLI E LO YACHTING CLUB CHE HA MESSO A DISPOSIZIONE DEI RAGAZZI LA PISCINA. ALTRI APPUNTAMENTI IL 18 E IL 25

Con maschere e pinne ecco l'emozione dell'apnea

Per i ragazzi disabili prove di immersione ma anche conoscenza degli animali che popolano i mari

● Nel cartone animato della Pixar il pesciolino Nemo con un handicap alla pinna destra si avventura nella grande barriera corallina per poi finire nell'acquario di un dentista di Sidney. Prende ispirazione da questo racconto fantastico «Nemo, alla scoperta dei mari di Taranto», progetto ideato dalla Fondazione Michelagnoli per i ragazzi diversamente abili che, grazie alla visione di due ricchi acquari mediterranei, realizzati a scopo didattico, avranno un incontro ravvicinato con l'ambiente marino e i suoi abitanti. Nel corso di questo viaggio immaginario nei fondali del Mediterraneo, i partecipanti potranno osservare e sperimentare con microscopi e altri strumenti i nostri mari e interagire con i numerosi e sorprendenti organismi che li popolano: pesci, spugne, anemoni, spi-

rografi, crostacei, stelle marine, molluschi, e coralli. Il progetto è partito lo scorso 28 giugno con una prima conoscenza dei ragazzi e la visione del cartone animato Nemo, che racconta la storia di due pesci pagliaccio: Marlin e suo figlio Nemo, pesce con una pinna atrofica, che sfugge alla sorveglianza del padre per soddisfare sua voglia di conoscere il mondo marino. Nemo si avventura da solo all'interno di una barriera corallina. Ha quindi inizio la divertentissima avventura, dove i protagonisti incontrano personaggi bizzarri e fantasiosi e pericoli di ogni genere. Il viaggio di Marlin rappresenta l'esperienza di ogni genitore nei confronti dei propri figli che iniziano a crescere e a voler essere indipendenti, ma rappresenta anche il desiderio e l'avventura della conoscenza del mare

e dei suoi abitanti. Nel progetto si finge che il pesciolino Nemo si sia avventurato nei nostri mari anziché nel grande e immenso oceano, per condurre i ragazzi alla conoscenza dell'ambiente marino Mediterraneo.

Nel programma delle attività contemplate nell'iniziativa per tre lunedì consecutivi (11, 18 e 25 luglio) nelle ore mattutine i ragazzi vivranno un'esperienza acquatica in piscina, ospitati dallo Yachting club di San Vito. Qui saranno seguiti da esperti e invitati a indossare maschera e pinne e per sperimentare brevi immersioni in apnea. Ai ragazzi saranno anche illustrati tutti gli esseri viventi che popolano i nostri mari e anche quelli che si ritrovano sulla spiaggia, magari dopo una violenta mareggiata.

[S. Esposito]



I disabili allo Yachting Club

PROGETTO DELLA FONDAZIONE MICHELAGNOLI

Viaggio nei mari di Taranto

Parte da un acquario marino mediterraneo il progetto di educazione ambientale marina intitolato "Nemo, alla scoperta dei mari di Taranto" che la Fondazione Michelagnoli organizza per i diversamente abili, riproponendo la grande avventura del famoso pesciolino della Disney con un handicap alla pinna destra che per la sua voglia di conoscere il mondo marino si avventura nella grande barriera corallina. Due ricchi acquari mediterranei, realizzati a scopo didattico, permetteranno un incontro ravvicinato con l'ambiente marino e i suoi abitanti per i ragazzi disabili ai quali troppo spesso questo ambiente è precluso.



Un viaggio immaginario nei fondali del mediterraneo attraverso l'osservazione e la sperimentazione con microscopi e strumenti specifici per conoscere i nostri mari e interagire con i numerosi e sorprendenti organismi che li popolano: pesci, spugne, anemoni, spirografi, crostacei, stelle marine, molluschi, e coralli.

Inoltre, ogni lunedì di luglio, la mattina, il programma prevede "esperienza in piscina" presso lo Yachting Club.

La Fondazione Michelagnoli incontrerà i ragazzi dal 28 giugno al 28 luglio, nella sede di via Nitti 7, per questa immersione nei mari di Taranto.